

N. REP. 591786 del 13/06/2014 – DETERMINAZIONE N. 585/150 del 13/06/2014 Pag. 1/5

**Oggetto:** Revoca per motivi di pubblico interesse del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Biblioteca a tempo pieno ed indeterminato, categoria D posizione economica di ingresso D1, pubblicato in data 19/09/2009.

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI FINANZIARI E DEL PERSONALE**

DATO ATTO che con l'atto di G.M. n. 127 del 06.5.2009 veniva adottato il Piano assunzioni personale anno 2009-2010, nel cui contesto si stabiliva la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Biblioteca cat. D pos. econ. D1 - Area amministrativa mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

RILEVATO che con successiva Determinazione dirigenziale n. 669/194 del 11/08/2009 veniva approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura del posto di che trattasi e che detto bando veniva posto in pubblicazione in data 19/09/2009, per gg. 30;

DATO ATTO che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione era stato fissato per la data del 19 Ottobre 2009 e che sono pervenute 92 istanze di partecipazione;

ATTESO che, ad oggi, non è stata effettuata alcuna operazione istruttoria circa la ammissione o non ammissione delle suddette istanze di partecipazione, né è stata nominata alcuna Commissione Giudicatrice;

CONSIDERATO che, dalla data di approvazione dell'atto programmatico e della conseguente pubblicazione del Bando, si è provveduto ad una ampia e complessiva revisione della struttura burocratica municipale, attraverso i seguenti atti deliberativi della Giunta Municipale:

- deliberazione G.M n. 99 del 29/03/2011
- deliberazione G.M n. 185 del 20/06/2012
- deliberazione G.M n. 413 del 28/12/2012
- deliberazione G.M n. 279 del 11/09/2013
- deliberazione G.M n. 6 del 15/01/2014
- deliberazione G.M n. 64 del 26/02/2014

VISTI gli atti deliberativi di programmazione delle assunzioni succedutesi dal 2009 ad oggi, da ultima la deliberazione di G.M. n. 144 del 16/04/2014 e considerato che in ognuno di essi si conserva la previsione occupazionale di un Istruttore Direttivo Biblioteca cat. D pos. econ. D1, pur spostandolo, in quest'ultimo atto, all'anno 2015;

TENUTO CONTO che nel suddetto atto deliberativo si da espresso mandato al dirigente del Servizio "Servizi finanziari e del personale" :

- di verificare la capacità assunzionale delle annualità successive, tenuto conto del fatto che le cessazioni previste per l'anno in corso possono subire variazioni in conseguenza del mutato quadro normativo di riferimento

- di provvedere ad avviare le procedure necessarie al reclutamento delle unità di personale (mobilità *ex artt.* 30 e 34 *bis* d.lgs. 165/2001 ed eventuale indizione di concorso pubblico), ove ritenute necessarie poiché non già espletate in esecuzione di precedenti atti di programmazione delle assunzioni.
- di provvedere alla pubblicazione di ogni atto necessario alla attuazione del presente atto deliberativo, ivi compresa la approvazione e la pubblicazione dei bandi di concorso o avvisi di selezione, sia per mobilità interne che esterne, ove non ritenuto opportuno fare ricorso alle procedure di mobilità *ex art.* 30 d.lgs. 165/2001 avviate a suo tempo con determinazione del Segretario generale n. 502/31 del 3/08/2012.
- di provvedere di vigilare, per quanto di competenza, sul rispetto dei vincoli finanziari vigenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento.

ATTESO pertanto che la revoca della procedura di reclutamento sopra indicata rientri nel novero della potestà del dirigente del Servizio "Servizi finanziari e del personale", trattandosi di atto di natura gestionale, con potenziali riflessi di natura finanziaria e organizzativa, per la gestione dei quali al dirigente stesso è stato dato espresso mandato;

RITENUTO quindi di dover procedere, all'attualità, alla revoca della procedura di reclutamento in parola, indetta nel 2009 e non ancora giunta in fase conclusiva, revoca le cui motivazioni risiedono essenzialmente

- nel notevole lasso di tempo trascorso dalla indizione della procedura, che costringe a registrare le radicali modifiche sia del quadro legislativo di riferimento della P.A. in generale, che di quello normativo del comparto delle Autonomie Locali, specie in tema di contenimento della spesa di personale, con particolare riguardo al disposto dell'articolo 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133;
- nell'evoluto quadro normativo riguardante la decorrenza del collocamento a riposo del personale dipendente, che ha fatto sì che l'unità di personale che si prevedeva in quiescenza dopo breve tempo dalla pubblicazione del Bando di concorso, il cui vincitore avrebbe sostituito, dovesse procrastinare il decorso della quiescenza, rendendo quindi, per ragioni di contenimento della spesa di personale, a sua volta procrastinabile lo svolgimento delle operazioni concorsuali;

DATO ATTO che il suddetto Bando di Concorso contiene la clausola secondo cui l'Amministrazione, per motivi di pubblico interesse, ha facoltà di prorogare il termine di scadenza del bando e/o di revocare la procedura di reclutamento;

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la piena sussistenza dei requisiti motivazionali necessari alla attivazione della facoltà di revoca della suddetta procedura concorsuale, come dedotta nel relativo e citato bando pubblico, in relazione alla diversa configurazione assunta nel corso del tempo dagli interessi pubblici al cui soddisfacimento è diretta, al pari di ogni P.A., l'azione amministrativa comunale;

RICHIAMATO l'art. 21 quinquies della L. 241/1990 nella cui prima parte si prevede che *"per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo"*

*ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge";*

DATO ATTO, quindi, che con tale disposizione il legislatore ha accolto l'indirizzo interpretativo che ammetteva la c.d. revoca per *ius poenitendi*, ossia per mutata valutazione soggettiva dell'interesse pubblico sia la revoca per c.d. Sopravvenienza;

RIBADITO che per costante giurisprudenza e dottrina la Pubblica Amministrazione ha la più ampia discrezionalità nella scelta relativa all'adozione dell'atto di revoca tale da legittimare un possibile ripensamento dell'interesse pubblico inizialmente individuato. ( cfr. *ex multis* Consiglio di Stato, Sezione III, sent. Num. 4554 del 01,08,2011; Tar Puglia, Sezione III di Lecce, sentenza 25 gennaio 2012, n. 139);

RILEVATO che il provvedimento di revoca può essere adottato in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale rendendone evidente l'inopportunità;

RICHIAMATA la Giurisprudenza che, in modo uniforme e pacifico, ritiene l'autotutela espressione del potere discrezionale della P.A. da esercitare previa comparazione e ponderazione tra l'interesse pubblico e l'interesse privato tenendo conto in particolare dell'interesse dei destinatari dell'atto al mantenimento delle posizioni consolidate e del conseguente affidamento derivante dal comportamento seguito dall'Amministrazione (cfr *ex multis* Cons. Stato, V, 8 febbraio 2010, n. 592, Sez. V, 12 febbraio 2010, n. 743, Sez. IV 28 gennaio 2010, n. 363);

RITENUTO, pertanto, di dover formalizzare la nuova valutazione dell'interesse pubblico circa la suddetta procedura di reclutamento mediante l'adozione di apposito provvedimento di revoca;

RICORDATO che il citato articolo 76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che gli enti soggetti al patto di stabilità interno sono soggetti a limitazioni della capacità assunzionale in relazione alle cessazioni sopravvenute nelle precedenti annualità, ma che, da dette limitazioni, sono escluse le acquisizioni di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa, impostazione confermata anche dalla nota Circolare dell'UPPA 46078/2010, nella quale si afferma che "*non vanno conteggiate le mobilità verso enti o amministrazioni sottoposte ad un regime assunzionale vincolato*";

RITENUTO quindi opportuno, contestualmente alla revoca della procedura assunzionale di che trattasi, prevedere invece l'assunzione di una unità di personale avente il medesimo profilo professionale, inquadrata nella cat. D pos. econ. D1, utilizzando lo strumento della mobilità volontaria mediante cessione del contratto individuale di lavoro ex art. 30 del d.lgs. 165/2001;

DATO ATTO che per il suddetto posto di Istruttore Direttivo Biblioteca (cat. D/D1) si è già provveduto all'espletamento, senza alcun esito, delle procedure di cui all'art. 34bis del d.lgs.

165/2001, giusta la comunicazione alla Amministrazione Prov.le di Macerata – Settore VIII Politiche del Lavoro, in data 23/06/2009 prot. n. 28530;

VISTA e interamente richiamata la deliberazione della Giunta Municipale n. 144 del 16 aprile 2014 “Programmazione del fabbisogno di personale. Anni 2014 - 2016.”;

**RICHIAMATI:**

- l’articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel testo vigente;
- l’articolo 76 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, in materia di spese di personale per gli enti locali;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68;

RICORDATO che, giusta la deliberazione di GM n. 45 del 12/02/2014 avente per oggetto “Ricognizione delle eccedenze di personale - anno 2014”, risulta che nell’attuale dotazione organica non sono presenti posizioni dotazionali in soprannumero;

RITENUTO che l’istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest’ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art.147 *bis* d.lgs. 267/2000;

Per quanto ciò premesso:

**DETERMINA**

1. Le premesse formano parte integrante del presente dispositivo.
2. Di revocare, per i motivi narrati alle premesse, la sotto indicata procedura di reclutamento di cui al provvedimento a fianco indicato:

Num. Unità	Profilo categoria	Provvedimento	Pubblicazione Bando
n. 1 posto	Istruttore Direttivo Biblioteca, cat. D pos. econ. D1	Deliberazione di G. M. n. 127 del 06.5.2009	Bando di concorso pubblicato in data 19/9/2009

dando contestualmente atto della caducazione di ogni atto successivo e conseguente.

3. Di prevedere l’assunzione di una unità di personale avente il medesimo profilo professionale, inquadrata nella cat. D pos. econ. D1, utilizzando lo strumento della mobilità volontaria mediante cessione del contratto individuale di lavoro ex art. 30 del d.lgs. 165/2001;
4. Di provvedere alla pubblicazione sul sito web del comune di Macerata dei contenuti del presente atto, dandone contestuale comunicazione a tutti gli istanti della procedura revocata mediante lettera raccomandata A.R., tenendo comunque conto che la pubblicazione sul sito web del comune di Macerata costituisce a tutti gli effetti valido mezzo di conoscibilità dei contenuti

**N. REP. 591786 del 13/06/2014 – DETERMINAZIONE N. 585/150 del 13/06/2014**      **Pag. 5/5**

dell'atto e delle sue motivazioni, efficace anche ai fine della data di decorrenza per eventuali ricorsi giurisdizionali .

5. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis d.lgs. 267/2000.

Macerata, 13/06/2014

Il Responsabile del Procedimento  
(dott. Stefano De Angelis)  
*(firma all'originale)*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI FINANZIARI E DEL PERSONALE  
(Dott. Simone Ciattaglia)  
*(firma all'originale)*

---

SERVIZIO FINANZIARIO E DEL PERSONALE

Sulla presente determinazione si appone, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, d.lgs. 267/2000, il visto di regolarità contabile

Macerata, 16/06/14

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E DEL PERSONALE  
(Dott. Simone Ciattaglia)  
*(firma all'originale)*